

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2001, n. 700.

Comune di Ardea (RM). Variante al piano regolatore generale per la nuova destinazione urbanistica in località «Nuova Florida» via Orbetello. (D.c.c. n. 31 del 14 settembre 1998). Restituzione Pag. 14

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2001, n. 701.

Istituzione dell'albo regionale dei professionisti esterni per la nomina dei commissari *ad acta* in materia urbanistico-edilizia. Avviso pubblico Pag. 18

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2001, n. 719.

Deliberazione Giunta regionale n. 167 del 31 gennaio 2001 avente per argomento il Programma interregionale «Agricoltura e qualità», Misura 1. «Qualificazione delle produzioni» Azione 4 «Etichettatura facoltativa carne bovina»: Modificazioni Pag. 23

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2001, n. 743.

DOCUP Obiettivo 5b Lazio 1994/1999. Fissazione termini per conclusione progetti rendicontazione e erogazione saldo contributi pubblici Pag. 23

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2001, n. 744.

IPAB Fondazione istituto «Cardinal Massaia» di Subiaco (Roma). Proroga della nomina di commissario regionale. Pag. 25

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2001, n. 745.

Rettifica delibera di Giunta n. 582 del 26 aprile 2001 avente per oggetto: Ripartizione patrimoniale e finanziaria tra i Comuni di Castelforte e SS. Cosma e Damiano. Nomina nuovo commissario e *sub* commissario Pag. 26

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2001, n. 779.

Modifiche ed integrazioni alla deliberazione della Giunta regionale 5 dicembre 2000, n. 2417 concernente «Disposizioni concernenti il sistema tariffario integrato a zone nella Regione Lazio relativo ai trasporti pubblici di persone extraurbani automobilistici e ferroviari» Pag. 26

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2001, n. 809.

Approvazione dello schema d'avviso pubblico per la presentazione nell'area del Comune di Fiumicino delle iniziative da inserire nel patto territoriale di «Ostia e Fiumicino».

Pag. 28

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 marzo 2001, n. 123.

Parziale modifica dei decreti n. 1476 del 27 luglio 1994 n. 2193 del 20 settembre 1994 e n. 2132 del 31 ottobre 1997 relativi all'iscrizione all'albo degli enti ausiliari della sede operativa della Soc. coop. sociale a r.l. «CO.T.R.A.D.» cooperativa sociale per la terapia riabilitativa ambulatoriale domiciliare sita in Montefiascone (VT), località Poggio Rena via Primie n. 5 Pag. 31

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2001, n. 237.

Parziale modifica ed integrazione del decreto n. 5 del 5 gennaio 2000 di iscrizione provvisoria e temporanea all'albo degli enti ausiliari della sede operativa della Cooperativa sociale «Magliana 80» a r.l. Onlus, sita in Roma, via Vaiano n. 23 Pag. 32

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2001, n. 268.

Decreto di integrazione del decreto n. 235/2001 di aggiornamento dei nominativi del Comitato regionale di coordinamento di cui all'art. 27 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, già rettificati dal decreto n. 1713/99 .. Pag. 32

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2001, n. 297.

Legge regionale 18 novembre 1999, n. 33, art. 8: «Osservatorio regionale per il commercio». Modifica al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 822 del 22 dicembre 2000 e succ. mod. ed int. di costituzione dell'Osservatorio regionale per il commercio: sostituzione di un componente Pag. 34

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2001, n. 301.

Nomina della commissione ispettiva presso l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Roma, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 24 marzo 1986, n. 14, come modificata dall'art. 3 della legge regionale 25 novembre 1994, n. 64, costituita con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2001, n. 457 Pag. 35

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2001, n. 314.

Bilancio di previsione 2001. Variazione di bilancio.

Pag. 35

DECRETO DELL'ASSESSORE AFFARI ISTITUZIONALI ED ENTI LOCALI 16 maggio 2001, n. 269.

IPAB Pia Unione di Santa Maria Maddalena Penitente di Roma. Disposizione per l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche private Pag. 36

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16 GIU. 2001

=====

ADDI' **16 GIU. 2001** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: FORMISANO-VERZASCHI-

DELIBERAZIONE N° 809

OGGETTO: Approvazione dello schema d'Avviso Pubblico per la presentazione nell'area del Comune di Fiumicino delle iniziative da inserire nel Patto Territoriale di "OSTIA e FIUMICINO".



OGGETTO: Approvazione dello schema d'Avviso Pubblico per la presentazione nell'area del Comune di Fiumicino delle iniziative da inserire nel Patto Territoriale di "OSTIA e FIUMICINO".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Politiche del Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie;

Premesso che, la Regione Lazio, al fine di favorire lo sviluppo economico regionale, con l'Art. 47 della L.R. n. 14 del 18 Maggio 1998 ha istituito un Fondo speciale di rotazione per il sostegno ai Patti Territoriali da attivare sul territorio regionale, ai sensi della Delibera CIPE del 21 Marzo 1997, determinato dagli stanziamenti previsti dal medesimo Art. 47 e iscritti nel capitolo di spesa n. 28117;

Visto in particolare il comma 16 dell'Art. 47 della Legge regionale sopra richiamata, con il quale la Regione, nel quadro legislativo definito dall'Art. 2, comma 203 della Legge n. 662/96, dalle Delibere del CIPE del 21 Marzo 1997, 10 Maggio 1995, 20 Novembre 1995, 12 Luglio 1996, dal D.L. 415/92 convertito, con modificazioni, dalla Legge 488/92, dal D.M. 527/95, dalla Legge 109/94, dall'Art. 13 della Legge 81/93, dal programma comunitario in materia di "Disciplina degli aiuti di Stato alle imprese nei quartieri urbani svantaggiati" pubblicata sulla GUCE del 4 Maggio 1997, promuove la realizzazione del Patto Territoriale di Ostia Antica, avente come primario e specifico obiettivo la valorizzazione di un'area turistica, culturale ed archeologica di rilevanza internazionale, lo sviluppo del territorio ad essa collegato e in particolare, delle imprese già esistenti o di nuova costituzione operanti nel settore turistico, alberghiero, commerciale, dei servizi alla persona e sociali, della valorizzazione ambientale, culturale, artigianale, nonché il risanamento di un territorio caratterizzato da condizioni di degrado e da un elevato livello di disoccupazione;

Visto il successivo comma 17 della citata Legge regionale, che individua come ambito territoriale di partenza l'area del Comune di Roma immediatamente adiacente agli scavi archeologici di Ostia Antica e ricompresa nel territorio della XIII Circoscrizione e delimita all'interno di questa, di concerto con il Comune di Roma e la XIII Circoscrizione, una o più subaree rispondenti ai requisiti richiesti per l'applicazione del programma comunitario relativo alla "Disciplina degli aiuti di Stato alle imprese nei quartieri urbani svantaggiati";

Visto il successivo comma 18 della citata Legge regionale, con il quale la Regione si impegna a coinvolgere il Comune di Roma e la XIII Circoscrizione nella fase di promozione e di informazione preliminare, riservandosi di estenderne l'ambito territoriale di applicazione di concerto con il Comune di Roma valutando l'opportunità di far accedere al Patto altri comuni interessati;

Visto il comma 22 della Legge regionale sopra richiamata che stabilisce che al Patto di cui al precedente comma 16 già richiamato è riservata una quota del Fondo di rotazione di cui al comma 1 pari a L. 4.000.000.000 per l'anno 1999 e di L. 1.000.000.000 per l'anno 2000;

Visto l'Art. 20 della L.R. n. 6 del 7Giugno 1999 che ai sensi dell'Art. 47, comma 18 della Legge regionale 18 Maggio 1998, n. 14 stabilisce che il patto territoriale di Ostia Antica di cui al comma 16 dello stesso articolo 47 è esteso al territorio del Comune di Fiumicino;

Vista la nota del Comune di Fiumicino del 12 marzo 1999 Prot. 7500 con la quale trasmetteva la D.C.C. n. 40 del 5 marzo 1999 con oggetto: "Richiesta alla Regione Lazio di inserimento del Comune di Fiumicino nel Patto Territoriale di Ostia Antica di cui alla L.R. 14/98"



Visto il comma 2, dell'Art. 20 della L.R. 6/99 che stabilisce che nell'ambito dello stanziamento di cui al capitolo 28117 è riservata per l'anno 1999 una quota pari a L. 4.000 milioni per il territorio di Ostia Antica e L. 2.000 per Fiumicino, nonché per l'anno 2000 una quota pari a L. 2.000 milioni per Ostia Antica e L. 500 milioni per Fiumicino e che le stesse risorse regionali integrano gli stanziamenti già previsti a carico delle amministrazioni comunali a favore del Patto;

Visto il comma 3, dell'Art. 20 della L.R. 6/99 che stabilisce che per le spese connesse alla fase informativa e di definizione e concertazione del Patto si provvede, nell'ambito dello stanziamento del capitolo 11246 per l'anno 1999, ad assegnare L. 250 milioni alla XIII Circoscrizione del Comune di Roma e L. 150 milioni al Comune di Fiumicino;

Considerato che, con la D.G.F.n. 3427 del 14 Giugno 1999 è stato individuato, in prima istanza, l'ambito territoriale del Patto di Ostia Antica con l'area proposta nella Risoluzione della XIII Circoscrizione del Comune di Roma n. 39 del 13 Aprile 1999 ed il territorio del Comune di Fiumicino;

Considerato che, sempre con D.G. n. 3427 del 14 Giugno 1999, la Regione ha approvato e avviato concretamente l'attività per gli adempimenti relativi alla definizione e concertazione per il Patto Territoriale di Ostia Antica - Fiumicino, e si è impegnata d'intesa con la XIII Circoscrizione ed il Comune di Fiumicino a promuovere con le forze sociali ed imprenditoriali - sulla base di un'attività di promozione volta ad assicurare un'adeguata informazione sull'iter di attivazione del Patto territoriale e la necessaria concertazione con le parti sociali -, la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa nel quale siano individuati gli obiettivi di sviluppo e gli interventi pubblici e privati facenti parte del Patto,

Considerato che il 1 Febbraio 2000 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e la XIII Circoscrizione del Comune di Roma, la Soprintendenza agli scavi di Ostia, le Associazioni Datoriali, le Associazioni Sindacali e gli Istituti di Credito, che è parte integrante della presente Deliberazione;

Considerato che il 28 novembre 2000 è stato sottoscritto un atto aggiuntivo al Protocollo d'Intesa del 1 febbraio 2000, inerenti gli impegni della Provincia di Roma al Patto Territoriale di Ostia e Fiumicino ed è parte integrante della presente Deliberazione;

Considerato che successivamente è stata sottoscritta una "Nota di specifica per gli impegni degli Istituti di Credito" d'allegare al Protocollo d'Intesa sottoscritto il 1 febbraio 2000 e che è parte integrante della presente deliberazione;

Visto l'Art. 62 della L.R. n. 12 del 16 Febbraio 2000 che stabilisce (L'interpretazione autentica del comma 17, dell'Art. 47 della Legge regionale 18 Maggio 1998, n. 14 concernente l'ambito territoriale di partenza del Patto territoriale di Ostia Antica) e che al comma 1, dell'Art. medesimo recita: Per "ambito territoriale di partenza" del Patto territoriale di Ostia Antica, di cui al comma 17, dell'Art. 47 della L.R. 14/1998, si deve intendere la totalità del territorio della XIII Circoscrizione del Comune di Roma.

Considerato che la G.R. ha approvato con Deliberazione n. 2554 del 19 dicembre 2000 l'Avviso Pubblico per la presentazione in tutta l'area della XIII Circoscrizione del Comune di Roma, delle iniziative imprenditoriali da inserire nel Patto Territoriale di Ostia e Fiumicino, inerente il territorio della XIII Cicoscrizione;



Considerato che il 16 maggio 2001 è stato sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale e da altri soggetti promotori e sottoscrittori, il Protocollo d'Intesa del Patto Territoriale di Ostia e Fiumicino, inerente il territorio del Comune di Fiumicino, che è parte integrante della presente deliberazione, approvato dal Comune con la D.G.C. n. 168 del 18 aprile 2001, a completamento di tutta l'area interessata al Patto Territoriale

Considerato che è necessario predisporre un Avviso Pubblico, il cui schema è parte integrante della presente Deliberazione, per consentire la più ampia diffusione e partecipazione dei soggetti interessati alle finalità e agli obiettivi del Patto Territoriale di Ostia Antica - Fiumicino così come individuati e descritti nel sopra citato Protocollo d'Intesa;

Considerato che è utile e necessario dare la più ampia diffusione dell'Avviso Pubblico di cui sopra, anche attraverso la pubblicizzazione nei maggiori quotidiani locali e nazionali;

Considerato che è necessario attivare il Tavolo di Concertazione, così come previsto dalla normativa sui Patti Territoriali, anche ai fini della valutazione delle iniziative nel Patto Territoriale;

Considerato che è necessario assicurare l'assistenza tecnica al Tavolo di concertazione per la valutazione delle iniziative, nonché redigere il Documento definitivo di Patto sulle modalità previste al punto 5) della D.G.R. n. 3427 del 14 Giugno 1999;

Vista la L. 127 del 15 Maggio 1997;

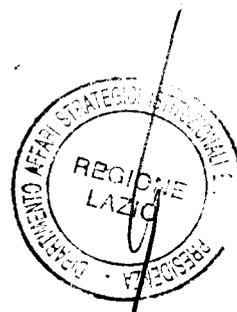
_____ : all'unanimità

DELIBERA

- di autorizzare l'Assessore alle Politiche del Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie alla firma dell'Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse in tutta l'area del territorio del Comune di Fiumicino, delle iniziative da inserire nel Patto Territoriale di "Ostia e Fiumicino" il cui schema è parte integrante della presente Deliberazione;
- di autorizzare la pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la partecipazione al Patto Territoriale di "Ostia e Fiumicino" sui maggiori quotidiani locali e nazionali;
- di attivare con gli altri soggetti interessati, il Tavolo di Concertazione per la valutazione delle iniziative per il Patto Territoriale di Ostia e Fiumicino, inerente il territorio del Comune di Fiumicino, presso l'Assessorato _____ AL Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie - Dipartimento Economia e Finanza;
- l'Agenzia Sviluppo Lazio, garantisce l'assistenza tecnica al Tavolo di Concertazione, con il Gruppo di Lavoro già previsto e costituito con la D.G. n. 2554 del 19 dicembre 2000 e per redigere il Documento complessivo e definitivo di Patto, con le modalità descritte al punto 5) della D.G.R. n.3427 del 14 Giugno 1999.
- di pubblicare la presente Deliberazione sul B.U.R. Lazio;
- Atto non soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



19 GIU. 2001

REG. alla DELIB. N. 809
del 1.6.GIU. 2001

PATTO TERRITORIALE DI OSTIA e FIUMICINO

cu



PROTOCOLLO D'INTESA

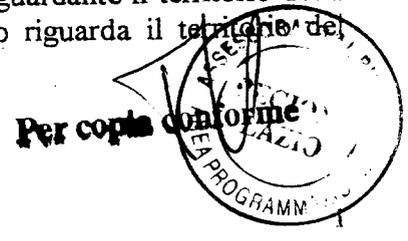
La situazione di crisi in cui versa il sistema economico, produttivo, ambientale e sociale della Provincia di Roma, ed, in particolare la XIII Circoscrizione del Comune di Roma ed il Comune di Fiumicino, impone una svolta nella gestione e programmazione della politica del territorio, delle infrastrutture, delle attività produttive e dei servizi, per indurre una nuova fase di sviluppo che possa realizzare effettivamente un processo virtuoso di crescita globale e locale auto propulsiva. Quindi per invertire la tendenza in atto, si è inteso valorizzare lo strumento del "partenariato sociale" descritto dalla stessa Commissione Europea come un processo di coinvolgimento che parta primariamente dalla base (ex-Reg CEE n. 2052/88, art.4 e successivi regolamenti dei fondi strutturali e dalla L.R. 14/98 art. 47 integrata e modificata dalla L.R. 6/99 art.20).

Il Patto Territoriale rappresenta infatti un momento di raccolta delle proposte finanziarie e tecniche degli imprenditori, finalizzato al coinvolgimento delle forze vive al fine di promuovere la realizzazione di progetti d'impresa funzionali ad uno sviluppo integrato e organico dell'area. Si è cioè individuato un programma di sviluppo che attivando le sinergie possibili per il conseguimento dell'obiettivo di crescita armonica ed eco sostenibile del territorio, utilizzi sia il patrimonio di idee, di competenze e capacità progettuali esistenti a livello locale sia le linee d'intervento prospettate dai diversi attori del sistema di rappresentanza, comprese le associazioni di categoria e le parti sociali.

Il sistema della rappresentanza degli interessi ha inteso esprimersi secondo criteri di concertazione e di assunzione di responsabilità idonei alla trasformazione del tessuto socio-economico locale, mettendo in campo assetti organizzativi e strumenti operativi che permettano di migliorare qualità, tempi di realizzazione ed effetti degli interventi concertati.

Visto che con delibera di C.C. n° 40 del 5/3/99, il Comune di Fiumicino ha avanzato richiesta alla Regione Lazio che con L. R. n° 14 del 18 Maggio 98 aveva promosso il Patto territoriale di Ostia, per essere inserito nello stesso e che la Regione, con L.R. n. 6/99 art. 20 estendeva al territorio del Comune di Fiumicino il patto territoriale di Ostia, in data odierna il Comune di Fiumicino sottoscrive il presente Protocollo d'intesa Iniziale che viene a costituire parte integrante del Protocollo sottoscritto in data 1° febbraio 2000 dalla Regione Lazio, dalla XIII Circoscrizione del Comune di Roma, dalle Associazioni Datoriali, dalle Associazioni sindacali, dagli Istituti di Credito, ecc. e a cui si sono già aggiunti altri sottoscrittori quali ad es. la Provincia di Roma con un proprio protocollo aggiuntivo e gli Istituti di credito con una rettifica all paragrafo riguardante i loro impegni.

Il presente Protocollo d'Intesa si compone quindi di due parti una riguardante il territorio della XIII Circoscrizione e gli impegni generali delle Parti , il secondo riguarda il territorio del Comune di Fiumicino.



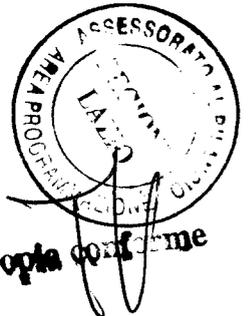
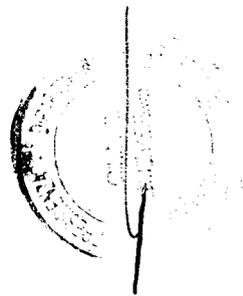
II TERRITORIO

La Regione, Promovendo il Patto Territoriale di Ostia individuava come ambito territoriale quello della XIII Circoscrizione del Comune di Roma e delimita, di concerto con il Comune e la Circoscrizione una o più sub aree rispondenti ai requisiti richiesti per l'applicazione del programma comunitario relativo alla "Disciplina degli aiuti di Stato alle imprese nei quartieri urbani svantaggiati", successivamente con delibera di C.C. n° 40 del 5/3/99, il Comune di Fiumicino ha avanzato richiesta alla regione affinché fosse inserito nel patto territoriale, la Regione Lazio con L.R. n. 6/99 art. 20 ha successivamente esteso al territorio del Comune di Fiumicino il patto territoriale di Ostia.

IL SOGGETTO PROMOTORE

Il soggetto promotore del Patto Territoriale di Ostia e Fiumicino è la Regione Lazio: per l'area di Fiumicino il promotore è costituito dal Comune di Fiumicino rappresentato dal Sindaco delegato dai soggetti aderenti al Patto alla attività di coordinamento e rappresentanza nei confronti delle amministrazioni pubbliche e di tutti i soggetti terzi. per il territorio di Ostia è, come già indicato ne Protocollo siglato il 1° Febbraio 2000 dal Presidente della XIII Circoscrizione.

L'assemblea dei sottoscrittori indica quale rappresentante unitario del Patto di Ostia e Fiumicino l'Assessore al Bilancio della Regione Lazio.



PROTOCOLLO AGGIUNTIVO D'INTESA per l'area di

FIUMICINO

IL SOGGETTO PROMOTORE

Il soggetto promotore è costituito dal Comune di Fiumicino rappresentato dal Sindaco delegato dai soggetti aderenti al Patto alla attività di coordinamento e rappresentanza nei confronti delle amministrazioni pubbliche e di tutti i soggetti terzi.

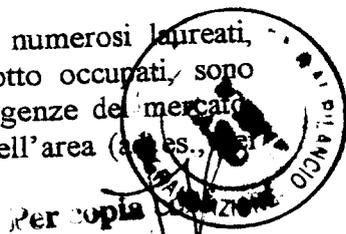
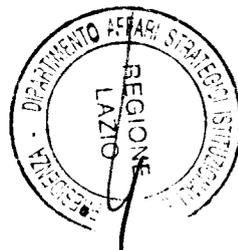
I sistemi produttivi interessati al patto territoriale Ostia-Fiumicino sono:
agricoltura;
ambiente;
turismo (turismo balneare);
agriturismo.

Sono altresì soggetti aderenti al Patto Territoriale la Regione Lazio, la Provincia di Roma, la Sovrintendenza, la C.C.I.A.A. di Roma e del Lazio, tutte le principali organizzazioni di rappresentanza datoriale e sindacale dell'area, i consorzi fidi di queste ultime organizzazioni e Istituti di Credito e di Intermediazione Finanziaria.

I PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DELL'AREA

i punti di forza del territorio sono:

- l'area archeologica e ambientale a nord dell'Isola sacra;
- la riserva del Litorale;
- la lunga costa sabbiosa con le sue strutture turistico ricreative;
- la presenza di siti di potenziale interesse turistico quali: le aree golenali del Tevere, le vaste aree interne a vocazione agroturistica, la pineta, ecc.;
- la Piattaforma logistica e cargo city;
- grandi progetti urbani (ex L. 23, Fregene, pesce Luna, Isolato Stazione, Porta dei Porti);
- la presenza di assi viari importanti, come l'autostrada A 12 Roma Fiumicino, la A 24 Roma Civitavecchia, la Via Aurelia, la Via Portuense, i collegamenti ferroviari e metropolitani con Roma, la presenza dell'Aeroporto Leonardo da Vinci, ecc.;
- i progettati porti turistici e commerciali;
- la grande disponibilità di risorse umane per la presenza nell'area di numerosi laureati, diplomati, operai specializzati, ecc. i quali, in quanto disoccupati o sotto occupati, sono disponibili a prestare il proprio lavoro, con criteri di adattabilità alle esigenze del mercato rendendo "consistente" la proposizione di un investimento produttivo nell'area (ad es., nei settori del turismo culturale);



- la recente stipula del "Patto Formativo" locale;
- la tradizione agricola.

I Punti di debolezza del territorio sono:

- la mancanza di una visione strategica sulla valorizzazione delle enormi ricchezze ambientali del territorio e anche in vista di un loro inserimento in un ciclo economico;
- l'alto tasso di disoccupazione giovanile esistente nell'area ;
- la presenza della micro criminalità e dell'usura;
- il problema del credito: il plafond di credito a breve e a medio termine accordato ed erogato e le difficoltà di accesso al credito ordinario con conseguenti ricadute sul degrado economico e sociale;
- l'inesistenza di realtà di "merchant banking" per l'avvio di processi di ricapitalizzazione delle imprese e il mancato avvio di leggi finalizzate allo stesso obiettivo;
- l'assenza di una struttura specializzata nel coordinamento e nella promozione dei diversi settori turistico, culturale, ricettivo e commerciale;
- la mancanza di divisione tra titolarità e management aziendale; l'incapacità tra imprese di creare reti di sinergia per incrementare l'export, la ricerca, lo sviluppo, l'accesso ai processi di innovazione tecnologica per migliorare il processo produttivo ed il reperimento di informazioni sulle fonti di finanziamento nazionali e comunitarie;
- la stagionalità e l'abusivismo lavorativo nel settore turistico ed in particolare quello legato alla balneazione;

LA FINALITÀ E IL COORDINAMENTO

Con la stipula del Protocollo d'Intesa del Patto Territoriale si intende avviare un' articolata fase di sviluppo del territorio che, attraverso l'innovazione tecnologica, la realizzazione di infrastrutture adeguate, la salvaguardia e valorizzazione ambientale ed archeologica, lo sviluppo dei settori agricolo e della pesca commerciale, artigianale e produttivo, ricettivo e ricreativo, porti alla creazione di un polo turistico e culturale di livello internazionale.

La suddetta finalità si intende come obiettivo principale del Patto mentre la creazione di condizioni ottimali per gli investimenti, un'efficace politica di snellimento procedurale e l'applicazione delle nuove normative sulla flessibilità del lavoro contribuiranno a rendere il territorio del Patto più attrattivo ed interessante per gli investimenti privati nazionali ed esteri.

I firmatari del Patto individuano nel quadro globale qui definito lo strumento per la realizzazione dei singoli interventi e, come strumento operativo degli stessi, i piani economico-finanziari da apprestarsi: per l'accesso alle risorse dei vari organismi pubblici, e per documentare l'investimento finanziario da parte dei privati.

A tale fine, i firmatari del Protocollo d'Intesa del Patto Territoriale per lo sviluppo del Comune di Fiumicino si impegnano ad individuare forme stabili di coordinamento che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione dei diversi progetti contenuti nel Patto.

LA STRATEGIA PER LO SVILUPPO E L'IDEA FORZA

La strategia per lo sviluppo integrato dell'area di Patto fa leva sui seguenti sistemi:



- *sistema delle piccole medie imprese;*
- *sistema agricolo e agro-alimentare ;*
- *sistema urbano;*
- *sistema delle infrastrutture di servizio;*
- *sistema turistico;*
- *sistema ambientale;*
- *sistema storico culturale*
- *sistema sociale;*
- *sistema formativo e della ricerca.*
- sistema informatico e di telecomunicazioni

Ad ulteriore conferma di quanto esplicitato, le parti contraenti il Patto Territoriale, statuiscono di voler privilegiare tra le varie opzioni di sviluppo la seguente **idea forza**:
lo sviluppo di un polo di attrazione integrato, con valenze culturali, ambientali, turistiche ed archeologiche di livello mediterraneo.

Agricoltura

- sviluppo di un polo di ricerca e sperimentazione agroalimentare e zootecnico;
- realizzazione di un centro fieristico ed espositivo;
- creazione della "linea del freddo" mettendo in rete le realtà locali favorendo nel contempo la realizzazione di strutture per la conservazione/trasformazione;
- sviluppo della la qualità dei prodotti e delle aziende.

Ambiente

- realizzazione di un insieme di attività per sviluppare il turismo ecocompatibile (percorsi pedonali, ciclabili, percorsi sportivi ecc.), utilizzando anche i corsi d'acqua della bonifica.
- valorizzazione e recupero degli ambiti ambientali già esistenti.

Turismo

- realizzazione delle infrastrutture, i lungomare, gli approdi,
- trasformazione ed articolazione delle attuali strutture balneari,
- incentivazione della ricettività lungo la costa e nel territorio,
- promozione e divulgazione dell'immagine ed assistenza turistica nel territorio;
- creazione e avvio di puntuali interconnessioni fra strutture balneari e stazione ferroviarie nonchè con alcuni punti della città.

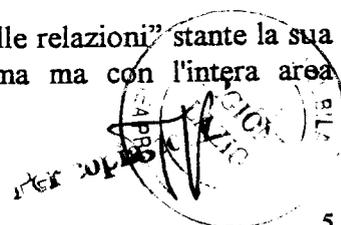
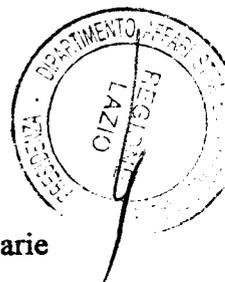
Agriturismo

- riqualificazione dell'insieme dell'ambiente,
- recupero delle volumetrie agricole mediante conversione in turistiche.

Verrà, pertanto, promossa la realizzazione di progetti secondo le sopra indicate strategie prioritarie. Detti progetti legati organicamente fra loro sul piano funzionale e della realizzazione temporale consentiranno di promuovere al meglio le risorse occorrenti per raggiungere gli obiettivi prefissati e far conseguire così all'area di Patto un vantaggio competitivo rispetto ad altre aree nazionali ed internazionali.

Si riportano di seguito alcuni indirizzi programmatici previsti dal comune di Fiumicino nel P.R.G. in corso di approvazione e nel PRUSST.

Polo dei servizi di livello metropolitano, anche definitivo il "progetto delle relazioni" stante la sua funzione dominante preposta a stabilire rapporti non solo con Roma ma con l'intera area metropolitana.



Progetto urbano fondato sull'ambiente rivolto alla realizzazione di un grande parco che prende il nome dei Porti Claudio e Traiano, rivolto ad esaltare e dare contenuti alla salvaguardia dell'Ambiente (che costituisce una delle più importanti risorse del territorio).

Centro direzionale a Fiumicino, si configura come luogo di concentrazione di funzioni vitali dell'intero organismo urbano quale "motore" della città programmata, luogo della direzionalità e del terziario.

Nuovo insediamento residenziale nel cuore della città, finalizzato alla riqualificazione del tessuto abusivo esistente, al completamento delle opere di urbanizzazione, e alla realizzazione di tutti gli interventi necessari ad attribuire qualità urbana alle aree semi centrali "illegali".

Riqualificazione ambientale e infrastrutturale della Costa, finalizzata alla ristrutturazione e riordino del quartiere di Fregene nel suo complesso, alla realizzazione del lungomare, alla destinazione della "pineta monumentale" verso il suo naturale ruolo di parco urbano e comprensoriale.

Progetto per l'agricoltura e la zootecnia, rivolto alla rivalutazione ed al recupero delle risorse agricole, naturalistiche e turistiche compatibili, teso alla valorizzazione dei nuclei abitativi rurali, promuovendo interventi connessi allo svolgimento delle attività agricole ma anche con valenze ricreative e culturali, valorizzando la formazione universitaria volta allo sviluppo della ricerca tecnologica e ad esaltare le potenzialità agro-zootecniche delle aree di "Bonifica" e di quelle della "Riforma Agraria".

Porto commerciale, turistico e mercato del pesce permette di offrire risposte a bisogni espressi da più operatori attraverso:

- spazi adatti ad ospitare tutte le funzioni necessarie alla raccolta e la vendita del pesce compresa una darsena dedicata ai pescherecci.
- attracchi per navi da crociera e traghetti veloci da e per le isole maggiori,
- attracchi per imbarcazioni private (nautica da diporto).

GLI IMPEGNI COMUNI DELLE PARTI

IL COMUNE DI FIUMICINO

Il Comune di Fiumicino assume l'impegno di :

1. fornire alle imprese locali informazioni ed assistenza sulle tematiche sia di natura giuridica che economico-finanziaria;
2. evadere, nell'ambito degli impegni generali per l'accelerazione e snellimento delle procedure autorizzatorie di realizzazione degli impianti produttivi (ma anche attraverso lo "sportello unico" di cui al D.lgs. 112/98), le domande relative alle concessioni di licenze edilizie, nulla osta ed ogni altro atto amministrativo connesso entro il più breve termine, dalla data di presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto promotore l'investimento all'ente locale competente;
3. consentire alle imprese coinvolte, a completamento di una efficace e trasparente politica di snellimento amministrativo, la verifica dello stato di avanzamento delle pratiche in tempi reali anche attraverso modelli procedurali contrattuali finalizzati allo snellimento delle procedure amministrative, ricorrendo anche allo strumento normativo della Conferenza dei Servizi per accelerare gli iter autorizzativi ed adoperandosi per la immediata cantierabilità dei progetti del Patto;
4. a reperire ed utilizzare tutti gli strumenti finanziari a sua disposizione secondo le normative comunitarie e nazionali vigenti e ad utilizzare gli oneri di urbanizzazione legati ai progetti di Patto per l'immediata attuazione dei programmi infrastrutturali agli stessi connessi.

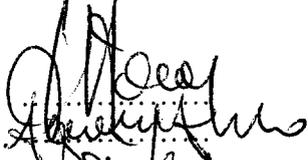
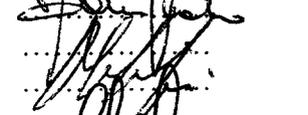
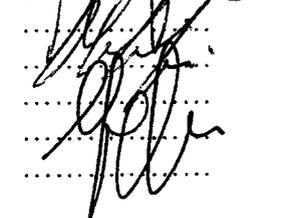
Per copia conforme

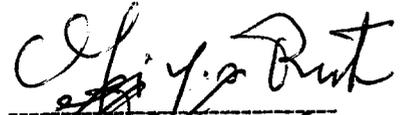
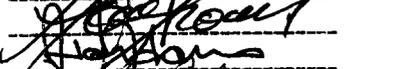
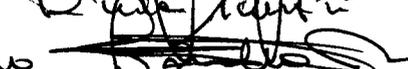
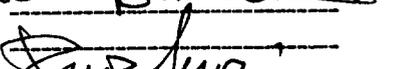
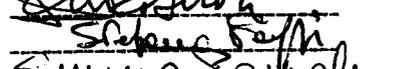
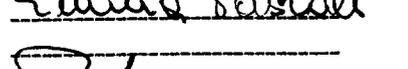
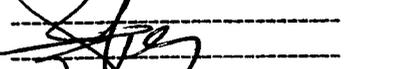
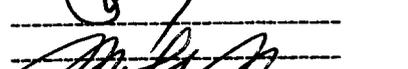
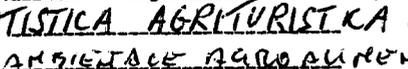
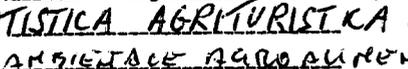
LA SOPRINTENDENZA

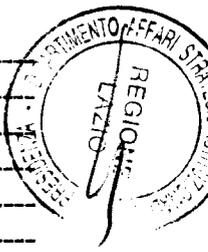
La Soprintendenza si impegna a promuovere programmi di valorizzazione del patrimonio archeologico locale anche in accordo con gli altri sottoscrittori. A tal fine si impegna a valutare con particolare cura e rapidità le proposte avanzate dai soggetti proponenti.

ROMA 16 MAGGIO 2001

FIRMA DEI SOGGETTI PROMOTORI DEL PATTO TERRITORIALE

Soggetto Promotore	Carica	Nome	
Regione Lazio	Presidente	F. Storace	
Regione Lazio	Assessore	A. Augello	
Comune di Fiumicino	Sindaco	G. Bozzetto	
La Soprintendenza	
PROVINCIA DI ROMA.....	ASSESSORE	C. CARGANI	
COMUNE DI FIUMICINO.....	
.....	
.....	

Associazioni Datoriali:		
ASSOCIOTELOSTIA		
PRES. ASCOM		
FEDERLAZIO		
CONSORZIO DRAGONA		
ASSOCIATORI ROMA E PROVINCIA		
SINDACATO ITALIANO AGRICOLTORI LATINI		
CONFEDERAZIONE CANTIERI		
Organizzazioni Sindacali:		
CONFERENZA SINDACATI FIUMICINO		
FIBA		
FIBA REGIONE LAZIO		
C.N.A. ROMA		
SIP FIUMICINO		
CONSORZIO TURISTICO LITORALE ROMANO		
ASSOBALNEARI		
LINA DI ROMA		
RIATO OSTIA		
Altri sottoscrittori		
ASSOCIAZIONE ROMANA ALLEVATORE		
BORSA ARCHEOLOGICA ARTISTICA AGRITURISTICA DEL LAZIO		
COMITATO DI DIFESA CIVICA AMBIENTALE AGRICOLA DEL LAZIO		



% CIA Provi Rome % CESTRopi

ORGANIZZAZIONI:

UIL

Assese

CISL

Angelo Bruffa

CGIL

Dufanetto Conzeller

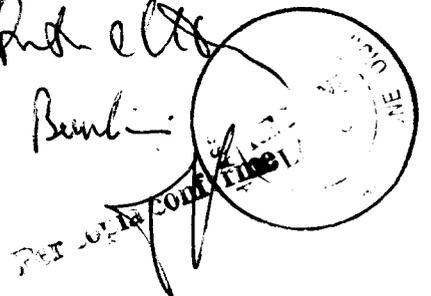
CGIL

Walter M



Banche:

- Banca Monte dei Paschi di Siena SpA
- Mediobanca Toscana SpA



AVVISO PUBBLICOALLEG. alla DELIB. N. 809
DEL 16 GIU. 2001

*PER LA PRESENTAZIONE NELL'AREA
DEL COMUNE DI FIUMICINO
DELLE INIZIATIVE DA INSERIRE
NEL
PATTO TERRITORIALE DI "OSTIA e FIUMICINO"*



La Regione con legge regionale n° 14 del 18 Maggio 1998, promuove il Patto Territoriale di Ostia e Fiumicino che interessa la XIII Circoscrizione del Comune di Roma ed il Comune di Fiumicino.

Il 1° Febbraio 2000 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio, la XIII Circoscrizione del Comune di Roma, le Associazioni Datoriali, le Associazioni Sindacali, gli Istituti di Credito, ecc.

Il Comune di Fiumicino ha aderito al Patto Territoriale sottoscrivendo un Protocollo Aggiuntivo in data 16 maggio 2001.

Il soggetto promotore del Patto Territoriale di Ostia e Fiumicino è costituito:

- per l'area di Fiumicino dal Comune di Fiumicino rappresentato dal Sindaco delegato dai soggetti aderenti al Patto Territoriale alla attività di coordinamento e rappresentanza nei confronti delle amministrazioni pubbliche e di tutti i soggetti terzi;
- per il territorio di Ostia, come già indicato nel Protocollo del 1° Febbraio 2000, dal Presidente della XIII Circoscrizione.

L'assemblea dei sottoscrittori indica quale rappresentante unitario del Patto Territoriale di Ostia e Fiumicino l'Assessore al Bilancio della Regione Lazio.

Per l'attività di assistenza tecnico-amministrativa al Patto Territoriale è stato incaricato un gruppo di lavoro appositamente istituito presso l'agenzia Sviluppo Lazio.

Il Patto Territoriale di Ostia e Fiumicino ha come obiettivo la valorizzazione, la crescita economica ed il risanamento di un'area turistica, agricola ed ambientale di rilevanza internazionale, caratterizzata da condizioni di degrado e da un elevato tasso di disoccupazione; finalità da attuare attraverso lo sviluppo delle imprese, già esistenti o di nuova costituzione, operanti nel settore agricolo, turistico, alberghiero, commerciale, dei servizi alla persona e sociali.

All'interno delle strategie enunciate per il Patto Territoriale di Ostia e Fiumicino, il presente Bando indica, per il territorio del Comune di Fiumicino, le principali linee guida per le imprese che intendono contribuire al conseguimento degli obiettivi e cioè:

Agricoltura:

- sviluppo di un polo di ricerca e sperimentazione agroalimentare e zootecnico;
- realizzazione di un centro fieristico ed espositivo;
- creazione della "linea del freddo" mettendo in rete le realtà locali favorendo nel contempo la realizzazione di strutture per la conservazione/trasformazione;

- sviluppo della qualità dei prodotti e delle aziende.

Ambiente:

- realizzazione di un insieme di attività per sviluppare il turismo ecocompatibile (percorsi pedonali, ciclabili, percorsi sportivi ecc.), utilizzando anche corsi d'acqua della bonifica.
- riqualificazione degli ambiti ambientali già esistenti.

Turismo:

- realizzazione delle infrastrutture, i lungomare, gli approdi,
- trasformazione e articolazione delle attuali strutture balneari,
- incentivazione della ricettività lungo la costa e nel territorio,
- promozione dell'immagine e della assistenza turistica nel territorio;
- creazione e avvio di puntuali interconnessioni fra strutture balneari e stazione ferroviaria e alcuni punti della città.

Agriturismo

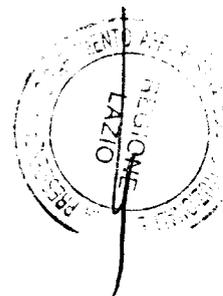
- riqualificazione dell'insieme dell'ambiente,
- recupero delle volumetrie agricole mediante conversione in turistiche.

Inoltre:

- sviluppo economico del sistema territoriale sub-regionale dell'area del Patto Territoriale;
- innalzamento del livello occupazionale all'interno dell'intera area del Patto Territoriale;
- riqualificazione e modernizzazione del sistema economico locale;
- riqualificazione del sistema territoriale del Patto Territoriale secondo i principi di ecosostenibilità;
- emersione delle forze lavoro sommerse;
- valorizzazione delle risorse presenti sul territorio;
- recupero produttivo di vaste aree del territorio interno.

Le strategie d'intervento individuate sono :

promozione e potenziamento della struttura imprenditoriale locale attraverso la creazione di nuove imprese ed il consolidamento del tessuto aziendale esistente;
 promozione ed acquisizione di processi di innovazione e trasferimento tecnologico;
 valorizzazione del sistema agricolo;
 valorizzazione del sistema turistico;
 valorizzazione delle risorse economiche locali;
 valorizzazione del sistema ambientale;
 valorizzazione dei beni storico-culturali,
 innalzamento del livello di infrastrutturazione del territorio;



Verranno ritenute ammissibili al Patto Territoriale le iniziative di carattere imprenditoriale ed infrastrutturale proposte da imprese (società, ditte individuali, cooperative, sia già costituite che in via di costituzione che risulteranno coerenti con l'idea forza del Patto, con la programmazione e la normativa regionale e nazionale e che porteranno occupazione aggiuntiva quali ad esempio:
 imprese operanti nei settori previsti dalla Legge 488/92 e successive modifiche ed integrazioni;
 imprese operanti nel settore manifatturiero o artigianale;
 imprese operanti nel settore delle attività turistiche o agroturistiche;
 imprese operanti nel settore agricolo o agroindustriale;
 imprese operanti nel settore della pesca o della trasformazione del pesce;
 imprese operanti nel settore dei servizi al turismo e tempo libero;
 imprese operanti che forniscono ulteriori servizi rivolti alle imprese;
 imprese operanti nel settore dei servizi alla persona;
 imprese operanti nel settore dei trasporti pubblici o privati;

Per i progetti ammessi al Patto Territoriale di Ostia e Fiumicino, che non trovino specifici riferimenti in programmi di aiuti e finanziamenti emanati dalla Regione Lazio o da normative nazionali o comunitarie, l'intensità degli aiuti concessi si limita a quanto previsto dalla normativa regionale sul fondo rotativo.

Le domande di adesione corredate di scheda tecnica, da redigere sotto forma di "idea progetto", dovranno pervenire al Comune di Fiumicino - Ufficio Protocollo - entro e non oltre le ore 12.00 del centoventesimo giorno (120) dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURL.

I progetti saranno valutati dalla Regione Lazio e dal Comune di Fiumicino, nell'ambito del Tavolo della Concertazione, per verificarne la congruità e l'aderenza allo spirito e alle finalità del Patto Territoriale di Ostia e Fiumicino.

Per le iniziative valutate positivamente dal Tavolo della Concertazione verrà richiesto il completamento della documentazione (come previsto dalla normativa sui Patti Territoriali).

Per ulteriori informazioni e per l'acquisizione del modulo di domanda di adesione al Patto Territoriale e della scheda tecnica è possibile rivolgersi:

presso il Comune di Fiumicino, Via Tempio della Fortuna, 77 – 00054 Fiumicino
Assessorato alle Politiche per lo Sviluppo Economico e l'Occupazione, nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10 alle ore 12, tel. 06-6502601/65026025/65026037 Fax 06-65026039 e-mail politiche-economiche@fiumicino.net o

presso lo sportello dell'agenzia Sviluppo Lazio - Viale Parioli, 39/b - 00197 Roma
Area UE & Programmazione Negoziata, nel giorno di Mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 18.30, tel.06-80221272/80221253/80221234, fax.06/8076436 e-mail r.maggi@agensvil.it

Il Patto Territoriale di Ostia e Fiumicino
Area di Fiumicino

L'Assessore al Bilancio
della Regione Lazio

Andrea Augello

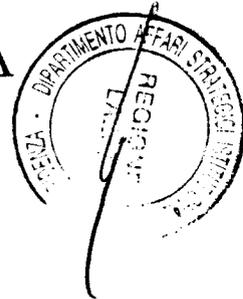


Il Sindaco
del Comune di Fiumicino
Gianfranco Bozzetto



ALLEG. alla DELIB. N. 809
DEL 16 GIU. 2001

PATTO TERRITORIALE DI OSTIA



PROTOCOLLO D'INTESA

La situazione di crisi in cui versa il sistema economico, produttivo, ambientale e sociale della Provincia di Roma, ed, in particolare l'area della XIII circoscrizione del Comune di Roma, impone una svolta nella gestione e programmazione della politica del territorio, delle infrastrutture, delle attività produttive e dei servizi, per indurre una nuova fase di sviluppo che possa realizzare effettivamente un processo virtuoso di crescita globale e locale auto propulsiva. Quindi per invertire la tendenza in atto, si è inteso valorizzare lo strumento del "partenariato sociale" descritto dalla stessa Commissione Europea come un processo di coinvolgimento che parta primariamente dalla base (ex-Reg CEE n. 2052/88, art.4 e successivi regolamenti dei fondi strutturali e dalla L.R. 14/98 art. 47 integrata e modificata dalla L.R. 6/99 art.20).

Il Patto Territoriale rappresenta infatti un momento di raccolta delle proposte finanziarie e tecniche degli imprenditori, finalizzato al coinvolgimento delle forze vive al fine di promuovere la realizzazione di progetti d'impresa funzionali ad uno sviluppo integrato e organico dell'area. Si è cioè individuato un programma di sviluppo che attivando le sinergie possibili per il conseguimento dell'obiettivo di crescita armonica ed eco sostenibile del territorio, utilizzi sia il patrimonio di idee, di competenze e capacità progettuali esistenti a livello locale sia le linee d'intervento prospettate dai diversi attori del sistema di rappresentanza, comprese le associazioni di categoria e le parti sociali coinvolte nelle interviste del partenariato.

Il sistema della rappresentanza degli interessi ha inteso esprimersi secondo criteri di concertazione e di assunzione di responsabilità idonei alla trasformazione del tessuto socio-economico locale, mettendo in campo assetti organizzativi e strumenti operativi che permettano di migliorare qualità, tempi di realizzazione ed effetti degli interventi concertati.

IL TERRITORIO

La Regione individua come ambito territoriale quello della XIII Circoscrizione del Comune di Roma e delimita, di concerto con il Comune e la Circoscrizione, una o più sub aree rispondenti ai requisiti richiesti per l'applicazione del programma comunitario relativo alla "Disciplina degli aiuti di Stato alle imprese nei quartieri urbani svantaggiati". Si riserva inoltre di estendere, di concerto con il Comune, l'ambito territoriale di applicazione del Patto ad altri comuni interessati.



IL SOGGETTO PROMOTORE

Il soggetto promotore è costituito dal Comune di Roma rappresentato dal Presidente della XIII Circoscrizione delegato dai soggetti aderenti al Patto alla attività di coordinamento e rappresentanza nei confronti delle amministrazioni pubbliche e di tutti i soggetti terzi.

Sono altresì soggetti aderenti al Patto Territoriale la Regione Lazio, la Sovrintendenza agli Scavi Archeologici di Ostia, la C.C.I.A.A. di Roma e del Lazio, tutte le principali organizzazioni di rappresentanza datoriale e sindacale dell'area, i consorzi fidi di queste ultime organizzazioni e Istituti di Credito e di Intermediazione Finanziaria.

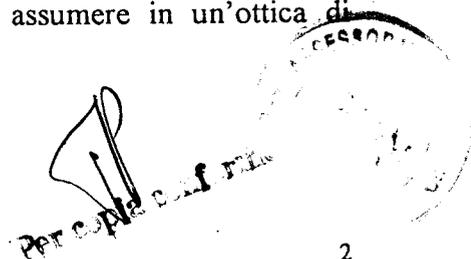
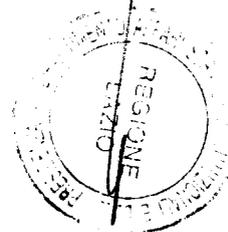
I PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DELL'AREA

i punti di forza del territorio sono:

- l'area archeologica di Ostia Antica, di grande importanza internazionale e la presenza di altri siti di rilevanza storica ed archeologica;
- la presenza di assi viari importanti come la Via del Mare, la Via Ostiense, la Cristoforo Colombo, il Raccordo Anulare, i collegamenti ferroviari e metropolitani con Roma, la vicinanza dell'aeroporto Leonardo da Vinci, ecc.;
- la lunga costa sabbiosa con le sue strutture turistico ricreative;
- il costruendo porto di Turistico di Roma;
- la presenza di siti di potenziale interesse turistico quali: le aree golenali del Tevere, le vaste aree interne a vocazione agroturistica, la pineta, ecc.;
- la presenza di Aree di Sviluppo Industriale e artigianale;
- la grande disponibilità di risorse umane per la presenza nell'area di numerosi laureati, diplomati, operai specializzati, ecc. i quali, in quanto disoccupati o sotto occupati, sono disponibili a prestare il proprio lavoro, con criteri di adattabilità alle esigenze del mercato, rendendo "consistente" la proposizione di un investimento produttivo nell'area (ad es., nei settori del turismo culturale);
- la recente stipula del "Patto Formativo" locale;
- la tradizione agricola.

I Punti di debolezza del territorio sono:

- la mancanza nei cittadini di una chiara visione prospettica e strategica sui ruoli "metropolitano e mediterraneo" che il territorio della XIII circoscrizione può assumere in un'ottica di integrazione europea;
- l'alto tasso di disoccupazione giovanile esistente nell'area ;
- la presenza della micro criminalità e dell'usura;



- il problema del credito: il plafond di credito a breve e a medio termine accordato ed erogato e le difficoltà di accesso al credito ordinario con conseguenti ricadute sul degrado economico e sociale;
- l'inesistenza di realtà di "merchant banking" per l'avvio di processi di ricapitalizzazione delle imprese e il mancato avvio di leggi finalizzate allo stesso obiettivo;
- l'assenza di una struttura specializzata nel coordinamento e nella promozione dei diversi settori turistico, culturale, ricettivo e commerciale;
- la mancanza di divisione tra titolarità e management aziendale; l'incapacità tra imprese di creare reti di sinergia per incrementare l'export, la ricerca, lo sviluppo, l'accesso ai processi di innovazione tecnologica per migliorare il processo produttivo ed il reperimento di informazioni sulle fonti di finanziamento nazionali e comunitarie;
- la stagionalità e l'abusivismo lavorativo nel settore turistico ed in particolare quello legato alla balneazione;

LA FINALITA' E IL COORDINAMENTO

Con la stipula del Protocollo d'Intesa del Patto Territoriale si intende avviare un'articolata fase di sviluppo del territorio che, attraverso l'innovazione tecnologica, la realizzazione di infrastrutture adeguate, la salvaguardia e valorizzazione ambientale ed archeologica, lo sviluppo dei settori commerciale, artigianale e produttivo, ricettivo e ricreativo, porti alla creazione di un polo turistico e culturale di livello internazionale.

La suddetta finalità si intende come obiettivo principale del Patto mentre la creazione di condizioni ottimali per gli investimenti, un'efficace politica di snellimento procedurale e l'applicazione delle nuove normative sulla flessibilità del lavoro contribuiranno a rendere il territorio del Patto più attrattivo ed interessante per gli investimenti privati nazionali ed esteri.

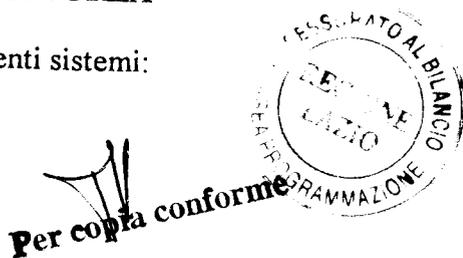
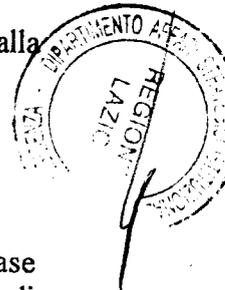
I firmatari del Patto individuano nel quadro globale qui definito lo strumento per la realizzazione dei singoli interventi e, come strumento operativo degli stessi, i piani economico-finanziari da apprestarsi: per l'accesso alle risorse dei vari organismi pubblici (Comune di Roma e Regione), e per documentare l'investimento finanziario da parte dei privati.

A tale fine, i firmatari del Protocollo d'Intesa del Patto Territoriale per lo sviluppo della XIII Circoscrizione si impegnano ad individuare forme stabili di coordinamento che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione dei diversi progetti contenuti nel Patto.

LA STRATEGIA PER LO SVILUPPO E L'IDEA FORZA

La strategia per lo sviluppo integrato dell'area di Patto fa leva sui seguenti sistemi:

- *sistema delle piccole medie imprese;*
- *sistema agricolo e agro-alimentare ;*
- *sistema urbano;*
- *sistema delle infrastrutture di servizio;*



- *sistema turistico;*
- *sistema ambientale;*
- *sistema storico culturale*
- *sistema sociale;*
- *sistema formativo e della ricerca.*
- *sistema informatico e di telecomunicazioni*

Ad ulteriore conferma di quanto esplicitato, le parti contraenti il Patto Territoriale, statuiscono di voler privilegiare tra le varie opzioni di sviluppo la seguente **idea forza**:

lo sviluppo di un polo di attrazione integrato, con valenze culturali, ambientali, turistiche ed archeologiche di livello mediterraneo.

Verrà, pertanto, promossa la realizzazione, la presentazione e l'assistenza ai progetti privati riguardanti le su indicate strategie prioritarie. Detti progetti legati organicamente fra loro sul piano funzionale e della realizzazione temporale consentiranno di utilizzare al meglio le risorse occorrenti per raggiungere gli obiettivi prefissati e far conseguire così all'area di Patto un vantaggio competitivo rispetto ad altre aree nazionali ed internazionali.

GLI IMPEGNI COMUNI DELLE PARTI

Le parti sociali ed economiche ed i singoli Enti Locali firmatari del Patto, stipulando il presente Protocollo d'Intesa si impegnano a favorire le condizioni per uno sviluppo integrato dell'area, mettendo a disposizione le rispettive competenze che, con riferimento ai differenti ruoli ed interessi, concorrono a :

1. sviluppare l'offerta turistico-culturale, turistico-ambientale, e l'agriturismo dell'area mediante la cooperazione tra pubblico e privato per la realizzazione di progetti a tal fine destinati;
2. cogliere le opportunità della flessibilità del mercato del lavoro ottimizzandone la produttività;
3. adeguare le risorse umane e professionali attraverso un processo formativo ed informativo che ne faciliti l'inserimento e la valorizzazione, nel rispetto delle Leggi nazionali anche in riferimento alle "pari opportunità" ;
4. realizzare, nuove iniziative imprenditoriali ricercando le risorse finanziarie necessarie per ogni singolo caso di specie, promuovendo, anche, la "sponsorizzazione" di società di imprenditoria giovanile mediante partecipazioni di minoranza al capitale da parte di imprese interessate allo sviluppo del proprio indotto;
5. promuovere con banche che operano sui mercati internazionali moduli di "Finanza di Progetto" ("Project Financing") per la realizzazione di opere pubbliche infrastrutturali inquadrabili all'interno del piano di sviluppo economico in questa sede concertato;
6. potenziare il sistema infrastrutturale presente con l'obiettivo di innalzare l'offerta già presente nell'area, attraverso l'individuazione di specifici progetti infrastrutturali funzionali allo sviluppo economico locale nonché strettamente correlati alle iniziative produttive del Patto;
7. sostenere la realizzazione di opere infrastrutturali a servizio delle aree industriali e/o artigianali comunali ed eventuali centri di erogazione di servizi alle imprese ;
8. potenziare, completare e risanare, ove necessario, le reti idriche di servizio alle aree artigianali e industriali;
9. accelerare le procedure autorizzative ed attivare gli strumenti di concertazione fra i soggetti pubblici (Accordi di programma, Conferenza di servizi), creando uffici comuni con gli altri enti



REGIONE LAZIO
 DIREZIONE REGIONALE
 REGIONALE
 REGIONALE

Per copia con...

competenti nei diversi settori al fine dello snellimento dell'iter procedurale amministrativo stesso, permettendo alle imprese l'accesso ai servizi resi da detti uffici anche attraverso l'utilizzo di adeguate reti telematiche, laddove presenti;

10. promuovere insieme azioni di "marketing territoriale" sui mercati esteri al fine dell'attrazione dell'investimento privato estero nel territorio di riferimento del Patto Territoriale;

11. creare strumenti innovativi a sostegno dell'imprenditoria mediante l'incentivazione delle attività di servizio reale alle imprese, tra cui i servizi relativi all'assistenza all'import-export, la consulenza economico-finanziaria, il marketing e la certificazione di qualità;

12. promuovere, o a seconda delle competenze, realizzare forme di associazionismo, anche temporaneo, tra imprese al fine di razionalizzare gli sforzi da approfondire per le operazioni di penetrazione commerciale all'estero e per l'accesso ai programmi di ricerca e sviluppo la cui ricaduta tecnologica possa produrre benefici alle imprese locali;

13. realizzare forme di collaborazione tra le imprese anche in forma associata, le OO.SS. e istituzioni universitarie e/o altri organismi di ricerca nazionali e internazionali per realizzare corsi di formazione, ricerca e sviluppo nei settori: turistico, culturale, tecnologico, ambientale, archeologico, e delle piccole e medie imprese artigianali e industriali, con particolare riferimento al bacino del Mediterraneo e al mercato europeo;

14. coordinare i comuni sforzi indirizzati alla creazione del contesto economico-strutturale necessario per l'attrazione dei capitali privati nazionali ed esteri, concorrendo, ognuno per le proprie competenze, a porre le condizioni per il conseguimento di detto fine.

IL COMUNE DI ROMA E LA XIII CIRCOSCRIZIONE

Il Comune di Roma attraverso la XIII Circoscrizione, firmataria del Protocollo di Intesa assume l'impegno di :

1. fornire alle imprese locali informazioni ed assistenza sulle tematiche sia di natura giuridica che economico-finanziaria;
2. evadere, nell'ambito degli impegni generali per l'accelerazione e snellimento delle procedure autorizzatorie di realizzazione degli impianti produttivi, le domande relative alle concessioni di licenze edilizie, nulla osta ed ogni altro atto amministrativo connesso entro il più breve termine, dalla data di presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto promotore l'investimento all'ente locale competente;
3. consentire alle imprese coinvolte, a completamento di una efficace e trasparente politica di snellimento amministrativo, la verifica dello stato di avanzamento delle pratiche in tempi reali anche attraverso modelli procedurali contrattuali finalizzati allo snellimento delle procedure amministrative, ricorrendo anche allo strumento normativo della Conferenza dei Servizi per accelerare gli iter autorizzativi ed adoperandosi per la immediata cantierabilità dei progetti del Patto;
4. a reperire ed utilizzare tutti gli strumenti finanziari a sua disposizione secondo le normative comunitarie e nazionali vigenti e ad utilizzare gli oneri di urbanizzazione legati ai progetti di Patto per l'immediata attuazione dei programmi infrastrutturali agli stessi connessi.



Per copia conforme

LA REGIONE LAZIO

La Regione Lazio assume l'impegno a sostenere e favorire le specifiche finalità di sviluppo locale individuate dal Patto.

Inoltre, la stessa Amministrazione assicurerà, per quanto di competenza ed attraverso l'adozione degli strumenti più idonei, lo snellimento procedurale per le iniziative imprenditoriali ed infrastrutturali coerenti sia con la validità complessiva del Patto che con le finalità di programmazione regionale individuale.

Per il raggiungimento di tale obiettivo l'Ente Regione si impegna, a promuovere la realizzazione delle condizioni ambientali di sviluppo necessarie per gli investimenti in tutti i settori individuati, reperendo ed utilizzando le risorse finanziarie all'uopo deliberate: tra cui la L 488/92 e successive modifiche ed integrazioni, il Fondo di progettualità e tutti gli strumenti programmatici elaborati di concerto con la Commissione Europea e l'autorità Nazionale.

LA SOPRINTENDENZA AGLI SCAVI ARCHEOLOGICI DI OSTIA

La Soprintendenza si impegna a promuovere programmi di valorizzazione del patrimonio archeologico locale anche in accordo con gli altri sottoscrittori.

A tal fine si impegna a valutare con particolare cura e rapidità le proposte avanzate dai soggetti proponenti.

LA CAMERA DI COMMERCIO

La Camera di Commercio di Roma assume l'impegno di sostenere il Patto con tutti gli strumenti a sua disposizione e di assumere tutte le iniziative necessarie a rendere operativo e a consolidare il presente accordo.

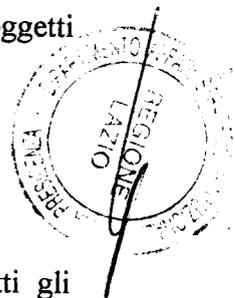
A tal fine, la Camera di Commercio porrà a disposizione del Patto le strutture e le risorse del collegato sportello per le imprese e le reti informative comunitarie da esso possedute allo scopo di agevolare l'internazionalizzazione delle imprese locali.

La stessa si impegna, altresì, a promuovere incontri tra associazioni imprenditoriali, anche per mezzo di Unioncamere, reperendo a tal fine le risorse finanziarie necessarie anche presso la Commissione Europea.

L'AREA INDUSTRIALE DI ACILIA DRAGONA

L'impegno dell'Area Industriale Acilia Dragona si esplicherà, in particolare, nel consentire la rapida operatività del Piano Regolatore relativo alle aree.

Inoltre, l'Area Industriale si impegna a individuare percorsi burocratici specifici per assegnare entro il più breve tempo i terreni per i progetti presentati nel Patto, garantendo l'erogazione di



servizi reali alle imprese insediate anche mediante l'accesso delle imprese a banche dati sullo stato delle graduatorie e sullo stato dei lavori d'infrastruttura. Il Consorzio si impegna con gli altri Enti Pubblici a esperire la più efficace azione presso le competenti Autorità Pubbliche per la realizzazione dei propri progetti cantierabili relativi ad infrastrutture per le risorse idriche, rifiuti, depurazione, inter connessioni, viabilità, ecc., utilizzando a tal fine gli strumenti offerti dalle misure regionali di programmazione economica .

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Le OO.SS. confermano la propria disponibilità a predisporre tutti gli strumenti atti ad attivare le misure inerenti la flessibilità del lavoro utili a realizzare un ambiente favorevole ai nuovi investimenti.

Le OO.SS. si impegnano a dare piena attuazione agli accordi inter confederali riferiti alla contrattazione tra le parti, alle pari opportunità, alla formazione, alla sicurezza e all'igiene sul lavoro.

A tal fine, dovranno essere costituite tutte le strutture paritetiche previste dai C.C.N.L..

Le parti sociali concordano inoltre sull'esigenza di svolgere tutte le azioni idonee a bonificare il mercato del lavoro territoriale, con una corretta e oculata gestione dei contratti di gradualità e riallineamento retributivo, nel rispetto della legislazione vigente e dei C.C.N.L..

Con riferimento alla formazione, l'orientamento e l'avviamento professionale verranno promossi ed utilizzati gli strumenti idonei per gestire al meglio le diverse iniziative, fruendo anche dalle risorse regionali e comunitarie a ciò destinate, del Patto formativo Locale, con particolare attenzione per l'inserimento al lavoro di donne e categorie svantaggiate.

Le OO.SS. si impegnano a favorire la rapida realizzazione dello Sportello Unico per le Imprese.

LE IMPRESE E LE LORO ASSOCIAZIONI DI RAPPRESENTANZA

Le imprese si impegnano a promuovere nuove iniziative imprenditoriali alle quali parteciperanno finanziariamente in forma singola o associata, nelle misure previste dalla vigente normativa.

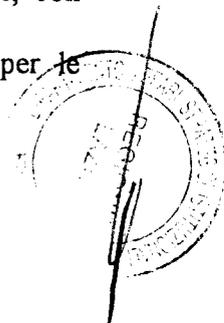
In tale contesto, esse si obbligano, altresì, a sviluppare la strategia associativa del Patto, anche attraverso forme consortili per finalità di ampliamento della gamma produttiva e dell'indotto, per finalità di penetrazione commerciale e di export e per le finalità dell'intrapresa di comuni iniziative di ricerca e sviluppo.

Parte di questa politica associativa potrà anche essere l'adozione di strategie di partenariato internazionale sotto forma di joint-ventures nelle loro diverse configurazioni finanziarie, distributive, di licenza, ecc.

Le associazioni imprenditoriali continueranno ad adoperarsi per il mantenimento di un livello di gestione delle vertenze del lavoro coerente con gli impegni delle organizzazioni sindacali.

Tutte le associazioni delle imprese si impegnano a promuovere nel contesto delle opportunità occupazionali realizzate dal Patto la formazione continua dei dipendenti, delle dipendenti e dei quadri, reperendo i relativi cofinanziamenti atti a tal fine.

Gli organismi di rappresentanza del sistema imprenditoriale, firmatari del patto, si impegnano a promuovere nuove iniziative produttive, ampliandone la base, consolidando un sistema di



interventi di sostegno e di supporto per il rilancio delle attività economiche, a partire dall'immediato avvio dello Sportello Unico per le Imprese.

Questi inoltre si impegnano a garantire il necessario supporto tecnico, a trasferire il know-how posseduto, a fornire quant'altro fosse considerato coerente con gli obiettivi del presente documento in termini di ricerca, di studio e di proposta.

Sara', inoltre, perseguita anche la realizzazione di azioni cofinanziate di formazione e/o riqualificazione professionale ritenute necessarie e funzionali alle finalità del Patto.

Le imprese si impegnano, infine, compatibilmente con le loro dimensioni, ad avviare la predisposizione delle condizioni necessarie alla certificazione dei propri bilanci al fine di iniziare una nuova fase di rapporto con il sistema bancario ove l'istituto di credito possa essere "associato", anche in "merchant banking", alla vita aziendale, prestando i servizi tipici della banca universale, quali la consulenza, il servizio di "merger and acquisitions", etc..

GLI ISTITUTI DI CREDITO

Gli istituti di credito si impegnano a favorire, pur mantenendo inalterato il carattere di indipendenza della valutazione del mercato creditizio di ogni singola iniziativa, alla ristrutturazione finanziaria, gli investimenti produttive la ricapitalizzazione delle imprese con le più opportune tecniche di ingegneria finanziaria, reperendo, se del caso, le risorse finanziarie pubbliche di agevolazione e le provviste finanziarie necessarie sul mercato dei capitali.

Gli enti creditizi si impegnano a sostenere le attività scaturenti dalla realizzazione del patto e ad affiancare al meglio, per la loro specifica funzione, l'attività del Soggetto Responsabile.

Essi faciliteranno l'accesso al credito per i progetti del patto valutandoli non soltanto sulla base delle garanzie patrimoniali, ma anche sulla base della loro redditività.

Le banche metteranno a disposizione delle aziende, prodotti e servizi necessari alla realizzazione dei Piani economico finanziari presenti a titolo di Patto territoriale.

Ai sensi del progetto fondi di garanzia, collegato al Patto, potranno essere accordate linee di credito a breve per ogni azienda garantita grazie allo specifico fondo di garanzia per credito a breve.

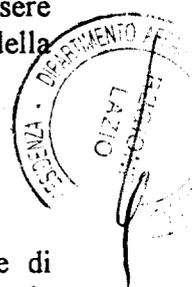
Ciascuna banca si rende disponibile ad accordare primarie condizioni di tasso e accessori alle imprese aderenti al Patto.

Ai fini del presente Protocollo si intende dare un trattamento di miglior favore a delle aziende che presentano un bilancio certificato.

Alle aziende che hanno in corso affidamenti con le banche aderenti potranno essere accordate ulteriori linee di credito.

Le condizioni stabilite per le commissioni e per gli oneri accessori potranno variare in dipendenza di variazioni decise a livello interbancario o variazioni di natura fiscale, comunque individuate tra le migliori del mercato.

I tassi attivi seguiranno le migliori condizioni di mercato.



Il presente impegno si collega nelle modalità applicative, oltre che nel dispositivo, al citato progetto comunitario di ingegneria finanziaria, prevedente uno specifico fondo di garanzia per il credito a breve termine.

Le domande di affidamento saranno sottoposte ad un esame preventivo, svolto da un apposito Comitato Tecnico; l'esame sarà riferito al settore produttivo di appartenenza alla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'azienda. Il Comitato Tecnico sarà costituito da un professionista esperto designato da ogni associazione di categoria e da un rappresentante di ciascuna banca aderente al Patto. Il Comitato Tecnico delibera sulle domande di concessione del fido, fatta salva la successiva valutazione del merito creditizio.

Nel contesto delle azioni sopra indicate verrà promossa l'azione istituzionalmente svolta dai consorzi fidi aderenti al Patto, valorizzandone le capacità di garanzia anche con i sopra citati fondi comunitari per la garanzia degli affidamenti e dei finanziamenti.

A medio termine le banche sottoscritttrici metteranno a disposizione dei finanziamenti al fine di permettere alle imprese il cofinanziamento del proprio progetto ammesso a finanziamento pubblico.

Alle singole imprese associate potranno essere accordati finanziamenti a medio termine di durata tra 5 e 10 anni, ivi comprese anche operazioni di ripianamento a medio termine dell'indebitamento a breve termine.

Le banche potranno fornire assistenza e consulenza finanziaria alle imprese per la redazione dei progetti (business plans).

Roma 1 febbraio 2.000

FIRMA DEI SOGGETTI PROMOTORI DEL PATTO TERRITORIALE

Soggetto Promotore	Carica	Nome
Regione Lazio	Assessore	Angiolo Marroni
Comune di Roma XIII Circoscrizione	Presidente	M. Di Somma
La Soprintendenza agli Scavi di Ostia		
BANCA MONTE DEI PASCHI DISIENASPA	DIR. COMM.	
Amhotel OSTIA	Presidente	
ASSORISTORANTI ROMA e ROMA	PRESIDENTE	
.....
Associazioni Datoriali :		
FEDERLAZIO	VICIE PRESIDENTE	
CONSORZIO DRAGONA	PRESIDENTE	
SIB. LAZIO	IL PRESIDENTE	
ASCOM OSTIA	IL CONSIGLIERO	
FIBA REG. LAZIO	IL PRESIDENTE	
A.T.I. SPA	Delegato	
ASSOBALLCOPPI LIQ. DI ROMA	IL PRESIDENTE	
CNA	IL PRESIDENTE	
SIB. Lazio di ROMA	LA PRESIDENTE	
.....

Stampa circolare: PATTO TERRITORIALE - REGIONE LAZIO - ROMA XIII CIRCOSCRIZIONE - SERVIZIO REGIONALE AL BILANCIO - SESSANTATA

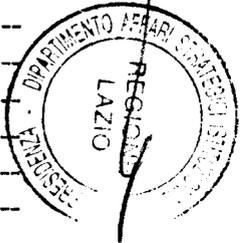
Per copia conforme

Organizzazioni Sindacali:

CGIL ROMA OVEST
UIL OSTIA
CONFESERCENTI
LSD ROMA
CISL ANCIANO OVEST
UIL VHIOME DI ROMA
CIAPIA ROMA

SEG. GEN.
RESP. LE
ADELATO
RESPONSABILE
Pierluigi

[Handwritten signatures and notes]
15-02-01
31-5-2001



Altri sottoscrittori

EUROPROGETTI & FINANZA

[Handwritten signature]



Per copia conforme

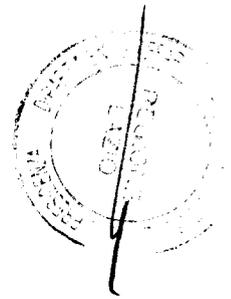
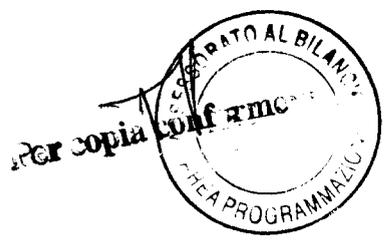
ALLEG. alla DELIB. N. 809.....

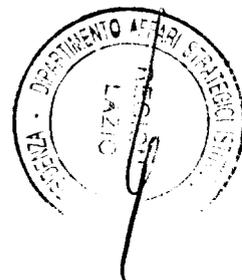
DEL1.6.GIU......2001..... *bu*

PATTO TERRITORIALE DI OSTIA

ALLEGATO AL PROTOCOLLO D'INTESA

“Nota di specifica per gli impegni degli Istituti di credito”





Gli Istituti di credito si impegnano a favorire, pur mantenendo inalterato il carattere di indipendenza della valutazione del merito creditizio di ogni singola iniziativa, la ristrutturazione finanziaria, gli investimenti produttivi e la ricapitalizzazione delle imprese con le più opportune tecniche di ingegneria finanziaria, reperendo, se del caso, le risorse finanziarie pubbliche di agevolazione e le provviste finanziarie necessarie sul mercato dei capitali.

Gli enti creditizi si impegnano a sostenere le attività scaturenti dalla realizzazione del patto e ad affiancare al meglio, per la loro specifica funzione, l'attività del Soggetto Responsabile.

Essi faciliteranno l'accesso al credito per i progetti del patto valutandoli non soltanto sulla base delle garanzie patrimoniali, ma anche sulla base della loro redditività.

Le banche metteranno a disposizione delle aziende, prodotti e servizi necessari alla realizzazione dei Piani economico finanziari presentati a titolo di Patto territoriale.

Ai sensi del progetto fondi di garanzia, collegato al Patto, potranno essere accordate linee di credito a breve per ogni azienda garantita grazie allo specifico fondo di garanzia per credito a breve.

Ciascuna banca si rende disponibile ad accordare primarie condizioni di tasso e accessori alle imprese aderenti al Patto.

Ai fini del presente Protocollo si intende dare un trattamento di miglior favore a delle aziende che presentano un bilancio certificato.

Alle aziende che hanno in corso affidamenti con le banche aderenti potranno essere accordate ulteriori linee di credito.

Le condizioni stabilite per le commissioni e per gli oneri accessori potranno variare in dipendenza di variazioni decise a livello interbancario o variazioni di natura fiscale, comunque individuate tra le migliori del mercato.

I tassi attivi seguiranno l'andamento del mercato.

Il presente impegno si collega nelle modalità applicative, oltre che nel dispositivo, al citato progetto comunitario di ingegneria finanziaria, prevedente uno specifico fondo di garanzia per il credito a breve termine.

Per copia conforme

Nel contesto delle azioni sopra indicate verrà promossa l'azione istituzionalmente svolta dai consorzi fidi aderenti al Patto, valorizzandone le capacità di garanzia anche con i sopra citati fondi comunitari per la garanzia degli affidamenti e dei finanziamenti.

A medio termine le banche sottoscrittrici metteranno a disposizione dei finanziamenti al fine di permettere alle imprese il cofinanziamento del proprio progetto ammesso a finanziamento pubblico.

Alle singole imprese associate potranno essere accordati finanziamenti a medio termine di durata tra 5 e 10 anni, ivi comprese anche operazioni di ripianamento a medio termine dell'indebitamento a breve termine.

Le banche potranno fornire assistenza e consulenza finanziaria alle imprese per la redazione dei progetti (business plans).

FIRMA DEGLI ISTITUTI DI CREDITO

Banca Nazionale del Lavoro *[Signature]* 14/5/2001
Banca di Roma *[Signature]* 2/3/01
Monte dei Paschi di Siena *[Signature]* 11/5/2001
Mediocredito Toscano *[Signature]* 28.5.01
Artingiancassa



809
DEL 16 GIU. 2001

bu

PATTO TERRITORIALE DI OSTIA

Atto aggiuntivo

al

PROTOCOLLO D'INTESA

GLI IMPEGNI DELLA PROVINCIA DI ROMA

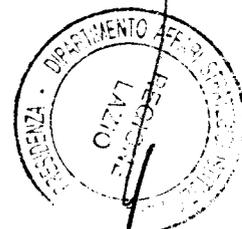
La Amministrazione provinciale di Roma assume l'impegno di creare una corsia differenziata per tutti gli iter amministrativi di propria competenza, riguardanti i progetti del Patto e di prendere le opportune iniziative per sollecitare gli altri organismi pubblici a cui partecipa al fine di rendere possibile lo snellimento dei procedimenti burocratici utilizzando, ove il caso, l'istituto della Conferenza dei Servizi.

La Provincia si impegna, inoltre, a promuovere la realizzazione delle condizioni ambientali di sviluppo necessarie per gli investimenti in tutti i settori, reperendo ed utilizzando le risorse finanziarie, in particolare, gli strumenti programmatici elaborati dalla Regione Lazio e dalle autorità Nazionali ed Europee.

Per lo stesso fine assume il compito di completare e potenziare le infrastrutture di sua competenza necessarie per l'attuazione del piano strategico di sviluppo economico imprenditoriale prospettato dal Tavolo di Concertazione.

Roma il 28-11-2000

Soggetto Promotore	Carica	Nome
Regione Lazio	Presidente	Francesco Storace
Regione Lazio	Assessore	Andrea Augello
Comune di Roma XIII Circoscrizione	Presidente	Paolo Ornelli
Provincia di Roma	Presidente	Silvano Moffa
Provincia di Roma	Assessore	Cesare Corsi



Francesco Storace
Andrea Augello
Paolo Ornelli
Silvano Moffa
Cesare Corsi

Per copia conforme

